

fiancheggiata a sua volta da colonnine consimili e racchiudente un bel leone di S. Marco ed alcuni stemmi ora irricognoscibili. Poco sopra girava la circonferenza dell'orologio: di essa resta attualmente soltanto una piccola parte, ma la mostra delle ore doveva essere scolpita in pietra ed essere accompagnata dai segni dello zodiaco, perchè una piccola scultura rappresentante per l'appunto il Sagittario fu rinvenuta testè (e venne inserita nel campo del sottostante leone di S. Marco).

Come terminasse superiormente la torre, non è ben chiaro. Un disegno del Basilicata⁽¹⁾ e la veduta del Corner⁽²⁾ la rappresentano terminante a semplice terrazza; altrove dallo stesso Basilicata vi è segnata una piramide⁽³⁾; ma in altri disegni della città, dovuti ancora a costui e ad altri ingegneri, la torre sembra sormontata da una curva⁽⁴⁾, che tanto potrebbe denotare una cupola — così come era la torre più antica —, quanto una campana.

La torre si addossava lateralmente ad altri edifizi. All'interno, ove misura m. 4,80 × 4,40, era abitata: tanto che nel suo lato di occidente si interna un caminetto dell'epoca⁽⁵⁾.



FIG. 36 — FRAMMENTO COLLO ZODIACO NELLA TORRE DELL'OROLOGIO A RETIMO.

(1) Cfr. pag. 63, nota 2.

(2) Disegni XXVII, e.

(3) Così nell'album alla biblioteca civica di Bologna.

(4) Disegni XXII, f; XXIII, e; ecc.

(5) Anche nei riguardi della torre di Retimo parecchie notizie, rilievi e misure io devo all'amico Roberto Paribeni, che gentilmente volle incaricarsene.